



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 41 Del 25-11-2022

Oggetto: Revoca deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2021 avente ad oggetto: "Ambito Distrettuale Sociale (ADS) Gran Sasso Laga n. 24. - Individuazione nuovo Ente Capofila D'ambito Distrettuale Sociale (ECAD) nel COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO e conferma delle Zone di Gestione Sociale nn. 1 e 2 (ZGS). - Ratifica e presa d'atto della Delibera di C.C. n. 31 del 07.08.2021 emessa dal Comune di Montorio Al Vomano ed individuazione della Comunità Montana Gran Sasso quale Ente Capofila D'Ambito Distrettuale Sociale (ECAD).

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

D'Angelo Camillo	P	D'Angelo Simona	P
Ragonici Luca	P	D'Anselmo Franco	P
Caterini Battista	P	Gramenzi Massimiliano	P
Angelini Simone	A	Stangoni Settimio	P
Riccioni Emanuele	P	Ferrara Gildo	P
Piccioni Teodora	P		

Assegnati 11
In carica 11
Presenti 10
Assenti 1

Assume la Presidenza il Sindaco D'Angelo Camillo il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. Piccioni Tiziana.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;
- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Il Sindaco relaziona come da proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 70/3 del 9 agosto 2016, è stata approvata la nuova definizione territoriale degli Ambiti Distrettuali Sociali;
- l'attuale PSR Regionale dei Servizi Sociali è stato approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/4 del 9 agosto 2016 e, con deliberazione di Giunta Regionale n. 728 del 15 novembre 2016, sono state declinate le relative Linee Guida;

PREMESSO, altresì, che:

la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dispone che "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.";

la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, di cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali;

le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché la verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale e disciplinano l'integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento all'attività sanitaria e socio-sanitaria ad elevata integrazione sanitaria;

i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale;

ai Comuni spetta, tra l'altro, nell'ambito delle risorse disponibili e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività:

- a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione;
- b) erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, delle attività assistenziali;

ai sensi dell'art. 19 della predetta Legge Quadro, i comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le aziende unitarie sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale;

con Deliberazione n. 43/C del 7 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale 2022-2024, costituito, a formarne parte integrante e sostanziale, delle seguenti parti:

- Parte Ia "La programmazione sociale regionale 2022-2024" - Quadro e indirizzi normativi, assetto istituzionale, governance, risorse e politiche della spesa;

- Parte IIa “La programmazione sociale regionale 2022-2024” - Indirizzi e approfondimenti tematici per la programmazione e implementazione interventi e servizi alla persona”;
- “Il profilo sociale regionale”;

con Verbale n. 63/2 del 24 febbraio 2022 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024 pubblicato sul BURA speciale n. 53 dell’11 maggio 2022;

con Deliberazione n. 414 del 29.7.2022, in attuazione di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale 2022-2024 e al fine di dotare dei necessari strumenti di programmazione i Comuni, gli Ambiti distrettuali Sociali e gli altri soggetti istituzionali operanti a vario titolo nel sistema regionale delle politiche sociali, la Giunta Regionale ha approvato la documentazione di supporto alle attività di avvio e definizione dei Piani Distrettuali Sociali, costituita e articolata come di seguito riportato:

- Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali;

Allegato A): Formulario Piano distrettuale sociale;

Allegato B): Linee guida per la realizzazione degli interventi e dei servizi alla persona ad elevata integrazione socio-sanitaria;

con nota prot. RA/0312955/22 del 26/08/2022, il competente dirigente del Servizio Programmazione Sociale della Regione Abruzzo, a seguito dell’approvazione della DGR n. 414 del 29 luglio 2022, ha inteso specificare ai Responsabili degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD) quanto segue:

- l’iter di predisposizione dei Piani distrettuali sociali deve concludersi entro 90 giorni dall’approvazione dell’atto di indirizzo regionale di cui alla DGR 414 del 29 luglio 2022 con la trasmissione entro e non oltre la data del 27 ottobre p.v. di tutta la documentazione richiamata nell’atto di indirizzo;
- fermo restando quanto sopra e ribadito che i nuovi Piani distrettuali sociali devono essere avviati con decorrenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, a seguito delle richieste pervenute da alcuni Ambiti, si rende possibile la trasmissione degli atti – da parte degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale – con la tempistica di seguito indicata:

Entro e non oltre la data del 27 ottobre 2022 ciascun ECAD dovrà provvedere a trasmettere:

- il Piano Distrettuale Sociale 2023-2025 redatto secondo il formulario (Allegato A) dell’atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022;
- l’Accordo di Concertazione Sindacale con le OO.SS.;
- la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci;
- la Deliberazione dell’Organo esecutivo degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD);

Entro e non oltre la data del 27 novembre 2022 ciascun ECAD dovrà provvedere a trasmettere:

- l’Accordo di Programma degli Enti sottoscrittori del Piano Distrettuale Sociale 2023-2025;
- lo Schema di regolamento per l’accesso ai servizi e prestazioni di ambito sociale;
- gli estremi delle deliberazioni di recepimento e approvazione da parte dei Consigli Comunali degli Ambiti distrettuali sociali;

- la Convenzione per l'integrazione sociosanitaria sottoscritta tra le parti e redatta secondo lo schema (Allegato B) dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022;

RILEVATO quindi che:

il nuovo Piano Sociale Regionale 2022-2024, approvato dalla Regione Abruzzo con Verbale del Consiglio Regionale n. 63/2 del 24 febbraio 2022, prevede che ciascun Ambito provveda alla redazione del relativo Piano Distrettuale Sociale, la cui fase formativa deve concludersi entro 90 giorni (27/10/2022) dall'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 29/07/2022 dell'Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani Distrettuali Sociali;

il Piano sociale di ambito distrettuale (definito in sintesi Piano distrettuale) è lo strumento di intervento a livello territoriale grazie al quale in ciascun Ambito vengono specificate le previsioni del Piano sociale regionale e stabilite le modalità di attuazione degli obiettivi e di funzionamento dei servizi (art. 6, L.R. 22/1998);

il Piano distrettuale ha l'obiettivo generale di realizzare il sistema locale unitario ed integrato di interventi e servizi sociali ed è fondato sull'approccio unitario da parte dei comuni alla programmazione e gestione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari per l'intero Ambito distrettuale. Esso, in particolare, contribuisce a qualificare i servizi, valorizzando il principio di sussidiarietà e attuando percorsi efficaci di integrazione socio-sanitaria. È, inoltre, occasione di partecipazione, concertazione - intese anche come forme di responsabilità condivisa - e di chiarezza in ordine all'esigenza di certezza delle responsabilità e di esercizio delle funzioni connesse;

nel processo di predisposizione e di successiva attuazione del Piano distrettuale, svolge un ruolo strategico l'Ente Capofila dell'Ambito distrettuale sociale (ECAD), in quanto soggetto istituzionale, individuato ai sensi della normativa in materia di enti locali (D.Lvo 267/2000 e ss.ii.mm.), che rappresenta l'ambito sociale - sia esso mono-comunale o pluricomunale - e che esercita la funzione amministrativa in materia sociale, assicurando la regia dei processi istituzionali di competenza dell'ambito stesso, anche attraverso l'Ufficio di Piano;

DATO CHE:

Il formale avvio del processo di costruzione del Piano Sociale Distrettuale 2023-2025 dell'Ambito Gran Sasso Laga ha avuto ufficialmente inizio in data 02/09/2022, con l'individuazione della Comunità Montana Gran Sasso, ECAD fino al 31.12.2022 per la redazione del Piano per il triennio 2023/2025;

ACCLARATO che, la Conferenza dei Sindaci con Verbale del 20/01/2021, approvava il seguente assetto di governance:

- Attribuzione al Comune di Montorio del ruolo di Ambito distrettuale sociale (ECAD);
- Conferma delle n. 2 Zone di gestione sociale (ZGS);

- ECAD “GRAN SASSO – LAGA” N. 24: Comune di Montorio al Vomano;
- ZONA DI GESTIONE SOCIALE N. 1 – “LAGA” (Unione dei Comuni Montani della Laga) Comuni di Campli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana;
- ZONA DI GESTIONE SOCIALE N. 2 – “GRAN SASSO” (Comunità Montana del Gran Sasso) Comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia;

DATO ATTO che, conseguentemente, l’Ente, in linea con le volontà espresse dalla Conferenza dei Sindaci di Ambito in data 20/01/2021 con propria deliberazione consiliare n. 36 del 30.12.2021,

- Individuava il Comune di Montorio il ruolo di Ente Capofila d’Ambito distrettuale sociale (ECAD);
- Confermava le n. 2 Zone di gestione sociale (ZGS);
- Dava atto che l’ECAD del nuovo Ambito Distrettuale sociale n. 24 “Gran Sasso – Laga” è individuato nel Comune di Montorio al Vomano;
- Dava atto che la Zona di gestione sociale n. 1, denominata LAGA, avrebbe gestito i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Campli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, attraverso l’ente gestore Unione dei comuni Montani della Laga;
- Dava atto che la Zona di gestione sociale n. 2, denominata GRAN SASSO, avrebbe gestito i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, attraverso l’ente gestore Comunità Montana Gran Sasso;

VERIFICATO che la Conferenza dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale Sociale n. 24 Gran Sasso-Laga, con Verbale del 17/10/2022, all’unanimità dei presenti, ha stabilito:

- 1) Di attribuire alla Comunità Montana del Gran Sasso il ruolo di Ente Capofila dell’Ambito Distrettuale Sociale (ECAD) n. 24 Gran Sasso-Laga, con conseguente adozione di tutti i conseguenti atti necessari;
- 2) Di impegnare i Sindaci a sottoporre all’approvazione dei rispettivi Consigli Comunali la revoca dell’individuazione del Comune di Montorio al Vomano quale Ente Capofila dell’Ambito Distrettuale Sociale n. 24 Gran Sasso-Laga e la contestuale individuazione della Comunità Montana del Gran Sasso quale Ente Capofila dell’Ambito Distrettuale Sociale n. 24 Gran Sasso Laga;
- 3) Di confermare l’istituzione di n. 2 Zone di Gestione Sociale (ZGS), dando atto che la Zona di Gestione Sociale n. 1, denominata LAGA, gestirà i servizi ed interventi

socio-assistenziali per i Comuni di Campi, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura e Valle Castellana, attraverso l'Ente gestore Unione dei Comuni Montani della Laga, e la Zona di Gestione Sociale n. 2, denominata GRAN SASSO, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i Comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, attraverso l'Ente gestore Comunità Montana Gran Sasso;

DATO ATTO che, pertanto, i Comuni di ambito dovevano, ai fini del perfezionamento della procedura di individuazione del nuovo ECAD e delle Zone di gestione sociale, in linea con le volontà espresse dalla Conferenza dei Sindaci di ambito in data 17/10/2022, procedere ad approvare le risultanze della predetta Conferenza dei Sindaci, e conseguentemente a rettificare le deliberazioni di Consiglio Comunale con le quali si era proceduto all'istituzione dell'Ente Capofila d'Ambito Distrettuale Sociale (ECAD) e all'istituzione delle Zone di Gestione Sociale (ZGS), provvedendo, in particolare, ad attribuire alla Comunità Montana Gran Sasso il ruolo di Ente Capofila d'Ambito Distrettuale Sociale (ECAD) n. 24 Gran Sasso – Laga, a decorrere dal 1/1/2023 in luogo del Comune di Montorio al Vomano già individuato;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2021 avente ad oggetto “Ambito Distrettuale Sociale (ADS) Gran Sasso Laga n. 24. - Individuazione nuovo Ente Capofila D'ambito Distrettuale Sociale (ECAD) nel COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO e conferma delle Zone di Gestione Sociale nn. 1 e 2 (ZGS). - Ratifica e presa d'atto della Delibera di C.C. n. 31 del 07.08.2021 emessa dal Comune di Montorio Al Vomano”, con la quale si individuava il Comune di Montorio al Vomano quale ECAD per l'Ambito distrettuale Sociale n. 24 Gran Sasso Laga;

RITENUTO di dover revocare per i motivi sopra indicati la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2021 e contestualmente ridefinire l'individuazione del nuovo ECAD nella Comunità Montana Gran Sasso;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000, dando atto che il presente provvedimento non produce impegno di spesa alcuno in capo al Bilancio comunale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

VISTO il PSR 2022/2024;

Per le ragioni espresse in premessa,

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano che di seguito vengono riportati;

Presenti n. 10

Favorevoli all'unanimità.

DELIBERA

1. Di ritenere la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di revocare per le motivazioni espresse in narrativa la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2021;
3. Individuare il nuovo ECAD, come definito nella Conferenza dei Sindaci del 17/10/2022, nella Comunità Montana Gran Sasso;
4. Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio Comunale per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara, ravvisata l'urgenza di provvedere, l'immediata esecutività della presente deliberazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano che di seguito vengono riportati; Presenti n. 10, Favorevoli all'unanimità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 18-11-2022

Il Responsabile del servizio
F.to Di Saverio
Giovanni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to D'Angelo Camillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

Prot. n. del

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Viene altresì pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Li

IL MESSO COMUNALE
F.to Giovanni DI SAVERIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 25-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25-11-2022 per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana